



Gruppo cons. Sinistra Italiana

Alla cortese attenzione di:

Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino

Lorenzo Falchi

Al Presidente del Consiglio

Ivan Moscardi

mozione
Oggetto: riforma legge sulla cittadinanza "IUS SOLI TEMPERATO".

Premesso che il 13 ottobre 2015 la Camera dei Deputati ha espresso il primo voto favorevole alla riforma sulla cittadinanza, che consentirebbe ad un milione di ragazzi figli di immigrati, nati o cresciuti in Italia, di diventare a tutti gli effetti cittadini italiani;

ritenuta la nuova legge, sebbene con notevoli limitazioni, una norma di civiltà che riconosce la cittadinanza italiana a pieno titolo a chi è nato nel nostro Paese, ma anche a coloro che sono arrivati in Italia prima del compimento del dodicesimo anno di età ed hanno frequentato per almeno cinque anni la scuola italiana, nonché ai giovani fra i dodici e i diciotto anni dopo 6 anni di residenza;

considerato che da più di un anno il testo giace nei cassetti del Senato e che sul suo futuro già pesano troppi emendamenti;

considerato che i ragazzi che si trovano nelle condizioni di cui sopra hanno inviato cartoline con le proprie foto ai Senatori della Repubblica e che il 13 ottobre 2016 sono scesi in piazza, davanti alle Prefetture, chiedendo che l'Italia non continui a trattarli come fantasmi o cittadini di serie B;

considerato, inoltre, che la legge sulla cittadinanza attualmente vigente, approvata nel 1992 soprattutto con l'obiettivo di favorire il rientro in Italia di discendenti di italiani emigrati in Sud America all'inizio del secolo scorso, è da considerarsi ormai superata in un contesto profondamente cambiato che vede la presenza in Italia di oltre un milione di giovani di provenienza straniera di cui almeno l'80% sono nati in Italia, frequentano le nostre scuole, palestre, università, associazioni e che insomma non sono italiani solo per la legge;

considerato poi, come sottolineò il Presidente Napolitano nell'anno 2012, che queste persone sono l'energia vitale per un Paese che sta inesorabilmente invecchiando;

considerato, soprattutto, che il Presidente del Consiglio aveva promesso che il 2016 sarebbe stato l'anno dei diritti e in particolare delle unioni civili e soprattutto della riforma della legge sulla cittadinanza, non possiamo permettere che quel milione di persone, che con accenti, passioni, sogni uguali a quelli dei propri coetanei italiani, debba aspettare magari un altro anno prima di vedere il proprio sacrosanto diritto alla cittadinanza;

considerato che oggi con IUS SOLI si guarderebbe non solo al presente ma anche al futuro del Paese, perché la nuova legge sulla cittadinanza per chi nasce e cresce in Italia significa riconoscere un diritto fondamentale per chi è già parte integrante della nostra società, e consentire all'Italia di diventare, finalmente un Paese al passo con la modernità;

valutato che coltiviamo un'idea di Paese moderno, democratico, multiculturale, nello spirito della nostra Costituzione, che vuole raggiungere da una parte un equilibrio delle varie ricchezze culturali e degli stili di vita di tutti coloro che ci vivono, studiano o lavorano, e dall'altra il riconoscimento da parte di tutti di un insieme di valori condivisi e distintivi della comunità come un tutt'uno;

il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino impegna

l'Amministrazione Comunale a scrivere al Presidente del Consiglio, al Presidente del Senato, a tutti i Capigruppo del Senato affinché si impegnino, per le considerazioni di cui sopra, ad approvare entro il prossimo mese di dicembre la legge di riforma sulla cittadinanza italiana.

Il consigliere comunale

Mara Picchiotti